



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
NOLA

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2018

Procura della Repubblica presso il Tribunale
di
NOLA (NA)

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2018

INDICE

1	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
2	INTRODUZIONE	7
2.1	IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE	7
2.2	IL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA IN ITALIA	10
2.3	NOTA METODOLOGICA	20
3	IDENTITÀ	23
3.1	CENNI STORICI E COMPETENZA TERRITORIALE	23
3.2	CONTESTO DI RIFERIMENTO	24
3.2.1	Territorio e Popolazione	24
3.2.2	Imprese	25
3.3	I FLUSSI DI ATTIVITÀ	29
3.4	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	40
3.5	LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	42
3.5.1	Area Giurisdizionale	42
3.5.2	Area Amministrativa e di Supporto	47
4	RISORSE E COSTI DI FUNZIONAMENTO	52
4.1	SPESE DI ECONOMATO	53
4.2	SPESE DI GIUSTIZIA	57
4.3	DOTAZIONE TECNOLOGICA	60
5	PORTATORI DI INTERESSE	61
6	LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE	65
6.1	RENDICONTAZIONE PER L'ANNO 2018	66
6.2	PROGRAMMAZIONE PER IL 2019	71
6.2.1	MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA E COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER	71

6.2.2	MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI DI SERVIZIO VERSO TUTTA L'UTENZA	73
6.2.3	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INTERNI	76
6.2.4	MIGLIORAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI	789
7	TAVOLI PERMANENTI	80

L'anno appena trascorso ha rappresentato – e non la si prenda come frase di maniera – un momento di svolta per la Procura di Nola.

La nuova Dirigenza giudiziaria, insediatasi al termine del 2017, ha immediatamente e significativamente caratterizzato il suo incarico con l'adozione del nuovo Programma organizzativo triennale che ha rimodellato, in alcuni passaggi in maniera peculiare, struttura e funzionamento dell'Ufficio anche al fine di dare una pronta risposta ad alcuni fenomeni di allarme sociale più avvertiti nel territorio (si pensi, a titolo di esempio, alla difesa delle fasce deboli, ai reati predatori ed alla tutela paesaggistica ambientale).

A seguito della rilevante novella legislativa in tema di avocazione, si è dovuto altresì riorganizzare il monitoraggio delle fasi intermedie di lavorazione dei fascicoli procedurali (deleghe indagini, 408 e 415 in particolare) in maniera da rendere le periodiche comunicazioni alla Procura generale non un

mero adempimento bensì uno strumento di reale controllo della durata degli iter procedurali dell'ufficio.

Buon ultima, infine, c'è la sfida di una costante ricerca di moduli organizzativi in grado di mitigare gli inevitabili effetti del progressivo collocamento a riposo di personale amministrativo, con l'obiettivo di ottimizzare i processi lavorativi sì da rendere l'Ufficio in grado di mantenere soddisfacenti standard produttivi.

Tutto questo ci si augura possa trasparire in questa nuova edizione del Bilancio di Responsabilità sociale, connotata dall'immutato proposito di rendicontare, con la consueta trasparenza, ai portatori di interesse la propria attività istituzionale.

Rimane immutata la struttura delle passate edizioni, in particolare per quanto concerne l'illustrazione dei principali aspetti di natura contabile ed amministrativa, delle modalità di utilizzo e gestione delle risorse disponibili, dei tempi di svolgimento dell'attività istituzionale ed, infine, degli impatti qualitativi generati nei confronti della collettività (cittadini, imprese, altre istituzioni, ecc.) dell'ambiente.

La parte consuntiva, infine, darà conto dei principali risultati conseguiti nel 2018, anche in relazione agli obiettivi previamente scelti dall'Ufficio nonché delle iniziative assunte, coinvolgenti anche altre istituzioni, tutte affiancate nel comune intento di un sempre migliore funzionamento del servizio della Giustizia.

Il Dirigente amministrativo
Luigi Marchioni

Il Procuratore della Repubblica
Anna Maria Lucchetta

2.1 Il Bilancio di Responsabilità Sociale

L'Ufficio pubblica la quinta edizione del Bilancio di Responsabilità Sociale della Procura della Repubblica di Nola, dando seguito alla buona pratica intrapresa sin dal 2015.

Il Bilancio Sociale di un'organizzazione, nell'accezione più diffusa, è quel particolare strumento di rendicontazione e comunicazione rivolto ai suoi principali portatori di interesse (cd. *stakeholders*) esterni ma anche interni, con cui si illustrano attività svolte, risultati e responsabilità di natura economica e sociale.

Quando ci si riferisce a quelle peculiari istituzioni costituite dagli organi giudiziari, il Bilancio Sociale assume lo specifico scopo di render conto dell'utilizzo di risorse, dei risultati conseguiti, delle scelte effettuate e delle peculiari attività svolte a supporto della funzione giurisdizionale, per consentire agli *stakeholders* di valutarne l'operato ed, in sintesi, la qualità del servizio Giustizia reso nel territorio.

Pertanto, anche questa nuova edizione del Bilancio Sociale della Procura di Nola si soffermerà su struttura, funzioni, obiettivi, azioni e risultati conseguiti nello scorso anno.

L'ufficio, costantemente sensibile al rapporto con i propri *stakeholders*, ha cercato di rendere il Bilancio Sociale uno strumento di pianificazione strategica e di gestione delle relazioni con costoro, attraverso l'individuazione e la formalizzazione, all'interno del documento, di responsabilità e progetti di miglioramento (da qui la dizione "Bilancio di Responsabilità Sociale").

Il documento, oltre a fornire una rendicontazione consuntiva, è in primo luogo il presupposto di un processo di gestione strategica delle relazioni con i principali *stakeholders*; nella fase "preventiva" vengono infatti, ogni anno, individuati quelli che, sulla scorta del vigente contesto giuridico ma anche socio economico, sono da considerare come interlocutori 'prioritari'; si procede, di conseguenza, all'elaborazione delle politiche ed azioni di miglioramento nei loro confronti; la fase "consuntiva" del modello BRS, infine, dà atto dei risultati finali, relazionati a quelli attesi, arrivando, laddove necessario, a dare l'impulso per una formulazione strategica e politica delle iniziative future di

miglioramento secondo un approccio circolare al processo di rendicontazione.

In tale contesto, anche ai fini di un confronto costruttivo con l'utenza su attività e *performances* dell'ufficio, appare utile il loro coinvolgimento ed ascolto anche attraverso la costituzione di tavoli operativi ed una costante interlocuzione con gli stessi, finalizzata ad una continua implementazione di obiettivi strategici condivisi ed in linea con le esigenze degli *stakeholders*.

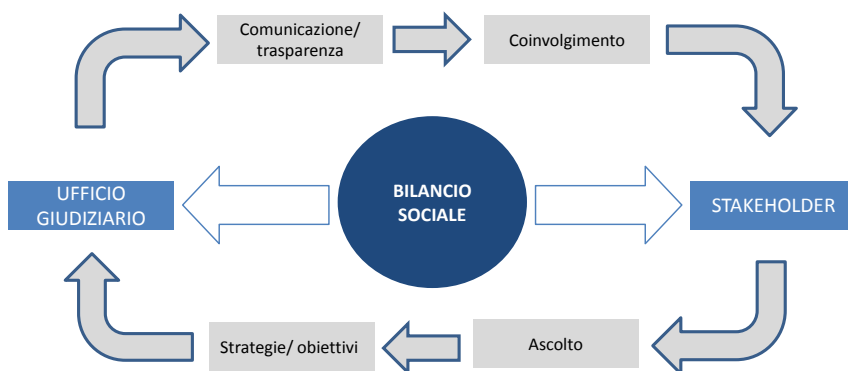


Figura 1 – Ciclo del Bilancio sociale

Il presente Bilancio peraltro si colloca sicuramente in quel più ampio ed innovativo contesto del *public management*, orientato

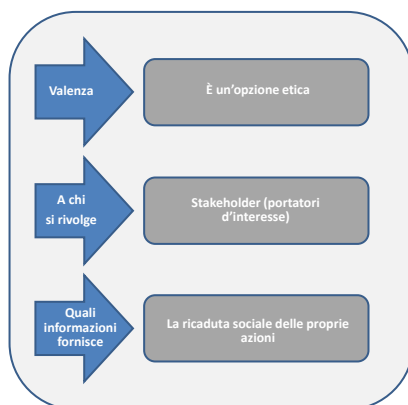


Figura 2 - Definizioni Bilancio

verso processi interni di autovalutazione tipo CAF (Common Assesment Framework) imperniati su coinvolgimento del personale, miglioramento continuo e innovazione, partnership e responsabilità sociale, gestione per processi e obiettivi, orientamento ai risultati, focalizzazione sul cittadino-cliente e si presenta a tutti gli effetti come strumento con cui l'Ufficio Giudiziario inquadra la sua dinamica evolutiva e collocazione all'interno del contesto sociale e territoriale di riferimento.

Secondo la metodologia BRS, la posizione degli Uffici giudiziari nell'ambito del processo di rendicontazione sociale non deve essere infatti "passiva", bensì "proattiva" nei confronti del territorio: sono gli Uffici stessi che devono formulare proposte e progetti che coinvolgano gli stakeholder e consentano il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

2.2 Il Sistema della Giustizia in Italia

La Carta Costituzionale individua nella "giurisdizione" una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella legislativa svolta dal Parlamento e a quella esecutiva riservata al Governo.

Essa è attribuita a diversi organi ed è l'attività volta ad applicare il diritto, inteso come insieme di regole che i cittadini debbono osservare.

Nell'ambito della funzione giurisdizionale ordinaria è possibile distinguere quella civile (volta a regolare le controversie fra privati, o a garantire l'esercizio di diritti e facoltà nel caso di soggetti interdetti, inabilitati o comunque versanti in situazione di incapacità di intendere e di volere) e quella penale (volta ad accertare la responsabilità penale di un soggetto che si presume avere commesso un fatto costituente reato e conseguentemente a pronunciare una sentenza di condanna o assoluzione).

La conformazione giuridica italiana si compone di due principali tipologie di Uffici:

- **Uffici giudicanti (Tribunali, Corti d'Appello):** Organi (collegiale o monocratico) concretamente competenti a conoscere e giudicare un determinato tipo di questioni (giudice unico, collegio giudicante);
- **Uffici requirenti (Procure):** Organi deputati all'esercizio dell'azione penale.

Per una prima comprensione del sistema Giustizia in Italia, appare opportuno fornire una breve descrizione di ambiti principali e materie di competenza degli Uffici previsti nell'Ordinamento giudiziario Italiano.

A tal fine ci si riporta la seguente tabella:

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
Corte d'appello	Organo giurisdizionale che opera in un ambito territoriale denominato Distretto. Tale organo risulta competente a decidere sulle impugnazioni contro le sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni; configurandosi, pertanto, come Organo Giudicante di II grado. I Magistrati di Corte d'Appello fondano il proprio operato sui medesimi principi di autonomia e indipendenza previsti per i Magistrati Ordinari di I grado (artt.101-104 Cost.). Nei rapporti esterni il Presidente della Corte d'Appello rappresenta l'intera magistratura del Distretto e ha funzione di vigilanza su tutti i tribunali del Distretto.
Procura Generale presso la Corte d'Appello	Ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello con attribuzioni di vario tipo che si esplicano sia nel settore penale che in quello civile ed amministrativo. Nei rapporti esterni

rapresenta l'intero Ufficio requirente del distretto. Norma cardine delle funzioni del Procuratore Generale è l'art. 113 Cost. che attribuisce al Pubblico Ministero la funzione di vigilare sull'osservanza delle leggi, di promuovere obbligatoriamente l'azione penale e di far eseguire i giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Procuratore Generale opera personalmente o per mezzo dei suoi Sostituti. Le funzioni del Procuratore Generale, precisate da una serie di norme di carattere generale e speciale, vengono svolte sia in maniera diretta che attraverso l'attività di vigilanza sulle Procure della Repubblica presso i Tribunali del distretto di Corte d'Appello ed il relativo coordinamento.

**Tribunale
Ordinario**

Organo giurisdizionale di primo grado, per le cause civili e penali che non rientrano nella competenza di altri giudici (Giudici di Pace e Giudici del Tribunale per i minorenni) ed esercita le proprie funzioni sulla circoscrizione territoriale di riferimento denominata Circondario. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari considerati tali perché istituiti e regolati dalle

norme di ordinamento giudiziario (art.102 Cost.). Tali Magistrati togati sono sottoposti al potere del Consiglio Superiore della Magistratura e fondano il loro operato sui principi di indipendenza e autonomia previsti dalla Costituzione (artt.107 e 112 Cost.). Ai Tribunali sono assegnati i magistrati onorari "GOT", con funzioni di supporto alla giurisdizione ordinaria.

Procura della Repubblica

Organo requirente che esercita l'azione penale avendo quale compito principale quello di garantire la repressione dei reati mediante l'accertamento dei fatti che violano la legge penale in osservanza dell'art.113 Cost. Espleta le proprie funzioni formulando le richieste di giudizio dei responsabili all'Ufficio Giudiziario competente e l'esercizio dell'accusa in sede di udienza. I Magistrati Ordinari (Procuratori e Sostituti Procuratori) vengono coadiuvati da Magistrati Onorari (VPO) e si ispirano, così come i Magistrati Giudicanti, ai principi di autonomia e indipendenza sanciti dalla carta Costituzionale (artt.101-104 Cost.).

Tribunale di Sorveglianza

Costituito generalmente in corrispondenza delle sedi di Corte d'Appello, è l'organo collegiale che ha quale funzione precipua quella di vigilare sull'esecuzione delle pene,

intervenendo in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione. Il Tribunale di Sorveglianza, inoltre, vigila sull'organizzazione degli Istituti penitenziari segnalando al Ministero della Giustizia le esigenze di eventuali servizi richiesti. L'organo monocratico della magistratura di sorveglianza è rappresentato dal magistrato di sorveglianza, il quale provvede all'applicazione, esecuzione e revoca delle misure di sicurezza, concessione della liberazione anticipata, all'esecuzione delle sanzioni sostitutive della semidetenzione e della libertà controllata, alla remissione del debito, ai ricoveri per sopravvenuta infermità psichica ed alla rateizzazione e conversione delle pene pecuniarie.

**Tribunale per i
Minorenni**

Organo giudicante, con natura distrettuale, coincide con la Corte d'Appello ed incorpora anche le funzioni di Sorveglianza e Riesame che, per la giustizia ordinaria sono affidati ad Uffici Giudiziari esterni rispetto al Tribunale, attraverso l'attivazione di appositi uffici e collegi giudicanti.

Per le normali attività giurisdizionali, il Tribunale per i Minorenni si articola in una Area Civile e una Penale; vi è poi uno specifico ambito di giudizio attinente alle

misure amministrative che appartengono ai procedimenti civili, che riguardano la possibilità di assumere misure a contenuto rieducativo, seppur in assenza di comportamenti che configurino un reato, nei confronti dei minori che manifestano irregolarità di condotta, ovvero mantengano comportamenti non accettati dal contesto familiare e sociale di appartenenza.

**Procura presso
il Tribunale per
i Minorenni**

Organo requirente, preposto alla cura degli interessi dei soggetti minorenni, che esercita l'azione penale esclusivamente in materia minorile, secondo le medesime modalità della Procura della Repubblica.

**Ufficio del
Giudice di Pace**

L'Ufficio del Giudice di pace, istituito con la Legge 374/1991 ed entrato in funzione il 1° maggio 1995, appartiene all'ordine giudiziario così come il magistrato ordinario ma, a differenza di questo, è un magistrato onorario a titolo temporaneo. Rimane infatti in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta per altri quattro anni.

Tali magistrati, che appartengono comunque all'ordine giudiziario per tutto il tempo di esercizio delle proprie funzioni, sono nominati dal Presidente della Repubblica,

previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura (C.S.M.).

Essi esercitano la giurisdizione in materia civile e penale e riguardo alla prima hanno anche funzione conciliativa in sede non contenziosa.

**Tribunale per le
Imprese**

Con il D. L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 271 , è stato istituito il c.d. *Tribunale delle Imprese*, ovvero sezioni specializzate di Tribunale e di Corte di Appello caratterizzate da un particolare ambito di competenza territoriale e per materia.

Le sezioni hanno una competenza territoriale tendenzialmente più ampia di quella degli Uffici Giudiziari in cui sono incardinate e una competenza per materia che interessa una serie di controversie che riguardano, sinteticamente, la materia industriale, quella concernente il diritto antitrust, parte dei rapporti societari, alcune controversie in tema di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi di rilevanza comunitaria nonché cause e procedimenti che presentino ragioni di connessione con questi primi quattro gruppi di materie.

**Tribunale
Regionale delle**

Ai sensi dell'art. 138 del T.U. n. 1775 n. 1933, il Tribunale Regionale della Acque pubbliche

**Acque
Pubbliche**

è costituito da una sezione della Corte di Appello designata dal Presidente della Corte, alla quale sono aggregati tre “esperti in materia di acque pubbliche” nominati dal C.S.M. o dai Presidenti di Corti d’appello delegati, ai sensi dell’art. 10 l. 24.3.1958 n. 195. Il collegio giudicante è composto da due magistrati ordinari (Presidente e magistrato delegato) e da un esperto (art. 138 t.u. acque).

**Corte Suprema
di Cassazione**

In Italia la Corte Suprema di Cassazione è al vertice della giurisdizione ordinaria; tra le principali funzioni che le sono attribuite dalla legge fondamentale sull'ordinamento giudiziario del 30 gennaio 1941 n. 12 (art. 65) vi è quella di assicurare "l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo nazionale, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni". Il ricorso in Cassazione può essere presentato avverso i provvedimenti emessi dai giudici ordinari nel grado di appello o nel grado unico: i motivi esposti per sostenere il ricorso possono essere, in materia civile, la violazione del diritto materiale (errores in iudicando) o procedurale (errores in procedendo), i vizi della motivazione (mancanza, insufficienza o

contraddizione) della sentenza impugnata; o, ancora, i motivi relativi alla giurisdizione. Un regime simile è previsto per il ricorso in Cassazione in materia penale.

Tabella 1: Tipologie di Uffici Giudiziari previsti dall'Ordinamento Giudiziario in Italia

2.3 Nota Metodologica

L'elaborazione del presente documento è stata affidata ad un gruppo di lavoro composto, *in primis*, da Procuratore e Dirigente nonché dal personale amministrativo e di magistratura che ha fornito un prezioso supporto tanto nella fase istruttoria di acquisizione statistica e documentale quanto nei successivi monitoraggi *medio tempore* esperiti.

Nell'attuale sistema di pianificazione strategica di obiettivi ed attività svolgono un ruolo fondamentale alcuni passaggi fondamentali, codificati *ex lege*, e, segnatamente, ci si riferisce alla stesura annuale - condivisa tra Procuratore della Repubblica e Dirigente amministrativo - del Programma ai sensi del D.Lgs. n.° 240/2006 nonché all'individuazione delle progettualità operative selezionate nell'ambito del Piano di Performance (L. 150/09 e s.m.i.).

Il presente documento si compendia dei dati statistici, giudiziari ed amministrativi così come rielaborati, oltre che del reperimento di informazioni utili ad inquadrare il contesto storico, economico e sociale su cui opera l'ufficio giudiziario.

Analoga attenzione è stata posta alle attività di *checking in progress* dei progetti, con un'attenta verifica dei rispettivi avanzamenti.

Per quanto concerne, poi, le opere di mappatura e selezione degli *stakeholders* più rilevanti si è predisposta la consueta griglia attualizzata sulla scorta del vigente quadro giuridico-

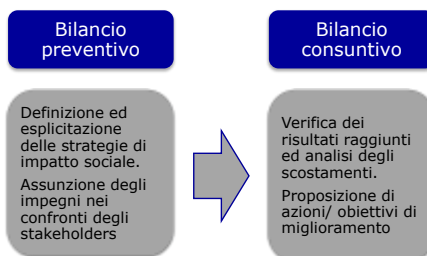


Figura 3 - Bilancio preventivo e consuntivo

economico al fine di svolgere le conseguenti analisi e conclusioni svolte.

Resta altresì confermato il *modus operandi*, con specifico riferimento alla debita considerazione delle esigenze degli interlocutori nella definizione degli obiettivi di miglioramento, avendo come costante finalità il rafforzamento delle relazioni che coinvolgono gli *stakeholders* di vario livello.

Il bilancio sociale, come detto, è strumento di natura strategica e gestionale, che affronta il tema della responsabilità sociale in ottica di rendicontazione documentale e comunicativa,

valorizzando e traducendo - in termini di *accountability* e trasparenza - i risultati di questo ente.

Nell'ambito del bilancio sociale convivono due essenziali forme di rendicontazione, una di tipo preventivo, con cui l'organizzazione esplicita ed assume i propri impegni verso la comunità di riferimento, ed una di tipo consuntivo, finalizzata a consentire agli stessi *stakeholders* la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e la proposta di nuove azioni ovvero obiettivi; il tutto nell'ottica di dotare l'Ufficio di uno strumento non solo di analisi *ex post*, ma di pianificazione strategica e di miglioramento organizzativo.

3.1 Cenni Storici e competenza territoriale

La Procura di Nola ha iniziato la sua attività nel 1994, con competenza in un peculiare ambito territoriale composto da 34 Comuni, da sempre storicamente connotato da differenti substrati economici, sociali e culturali.

In particolare Nola, con il passar degli anni, è divenuta un centro economico di rilievo nazionale con le grosse realtà commerciali, prime fra tutte quelle del CIS, dell'Interporto e del Vulcano buono.

L'alta densità abitativa si è visto spesso accompagnata da un elevato tasso di disoccupazione, che, sommato ad altre cause, alimenta notevolmente il livello di criminalità.

Solamente a distanza di vent'anni, questa Procura ha finalmente azzerato le conseguenze degli errori di programmazione della sua Legge istitutiva n.°126/92 che, nel prevedere il trasferimento – *tout court* - di tutti procedimenti ascrivibili alla competenza territoriale del nascente ufficio ma pendenti innanzi il Tribunale di Napoli, aveva prodotto una vera e propria partenza '*ad handicap*' per l'enorme mole di lavoro *d'amblée* così ereditata.

3.2 Contesto di Riferimento

3.2.1 Territorio e Popolazione

La Procura della Repubblica di Nola fa parte del Distretto giudiziario della Corte d'Appello di Napoli ed il circondario di riferimento comprende, come detto, ben 34 Comuni, estesi su un superficie di 406,23 kmq e popolati da 559.895 residenti (dati del XV Censimento).

Detto ambito, si presenta, dal punto di vista socio-economico, di natura composita essendo, al contempo, uno dei principali poli produttivi regionali – con la presenza di numerose imprese industriali e commerciali – ma altresì è connotato da significanti aree di degrado ed arretratezza.

Tale coacervo di contraddizioni costituisce, purtroppo, terreno fertile per criminalità organizzata ed occasionale ed, in genere, per tutti quei fenomeni incidenti sulla domanda di Giustizia



Figura 4 – Bacino della Procura di Nola

Di seguito si riporta una tabella di sintesi anagrafica del territorio:

Anagrafica del territorio	
Popolazione Regione Campania	5.869.965
Popolazione Distretto di Napoli	4.764.480
Popolazione Circondario di Nola	559.895
Superficie Circondario di Nola	406,23 km ²
Densità abitativa	1.378/km ²
N° Comuni del circondario	34

Tabella 2: Bacino di utenza della Procura di Nola (2013)
(Fonte ISTAT)

3.2.2 Imprese

All'interno della Provincia di Napoli, il circondario di Nola costituisce, come detto, una rilevante realtà industriale, per la presenza di stabilimenti di interesse nazionale (es. Fiat, Alenia)

oltre che di avanzate realtà economico-commerciali (prime tra tutte il CIS, Interporto, Vulcano buono).

Volendo approfondire l'analisi del contesto, ci si riporta alle rilevazioni statistiche sulla vita ed operatività delle imprese condotta da Info-Camere (per conto di Unioncamere) sulla base dei dati delle Camere di Commercio italiane.

In considerazione della tipologia di monitoraggio esperito - riportante un quadro del contesto economico territoriale disaggregato a livello provinciale ma non comunale - per l'analisi sono stati utilizzati i dati appartenenti all'intera Provincia di Napoli e, come tali, comunque riferiti a più circondari giudiziari (Napoli, Napoli Nord, Nola, Torre Annunziata).

Il primo grafico riporta il dato provinciale del numero di imprese registrate e attive sull'intero territorio regionale. La voce relativa alle posizioni "registrate" è omnicomprensivo, includendo, oltre alle imprese "attive", anche quelle "inattive", "sospese", "in scioglimento o liquidazione", "con procedura concorsuale".

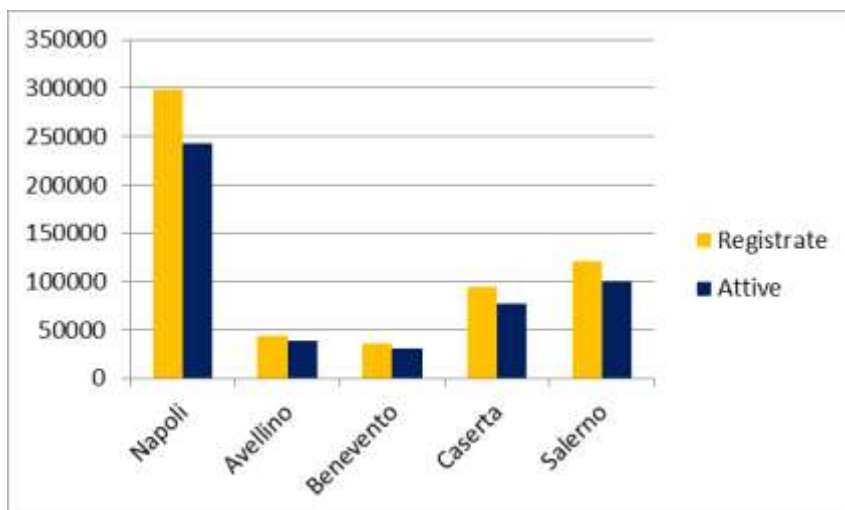


Figura 5 – Imprese registrate e attive (2018)

Fonte: Movimpresa

In Campania nel 2018 la Provincia di Napoli, più delle altre, ha presentato un numero di imprese attive (81 %) sensibilmente inferiore rispetto a quelle registrate, con uno squilibrio del 29 %, a riprova della persistenza della situazione di crisi economica.

Il successivo grafico rappresenta, invece, riporta il dato del numero di imprese iscritte rispetto a quelle cessate, sempre nel medesimo periodo.

I dati, seppur in apparente controtendenza rispetto alla precedente rilevazione statistica, evidenziano, invero, il differenziale tra il numero di imprese iscritte rispetto a quelle chiuse e, ovviamente, prescinde dalla effettiva operatività delle

nuove realtà imprenditoriali, spesso oggetto di mere operazioni formali e speculative.

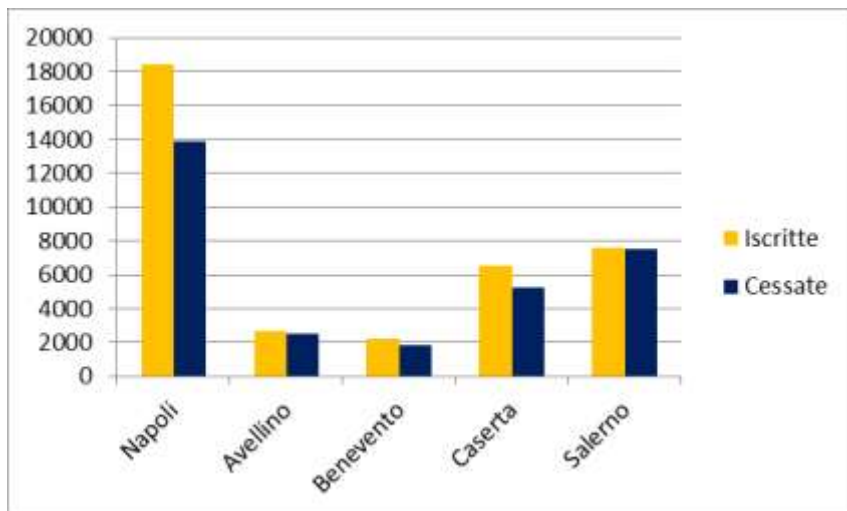


Figura 6 – Imprese iscritte e cessate (2018)

Fonte: Movimpresa

Tale coacervo di situazioni, si è già detto, incide significativamente in via diretta oltre che sulla comunità locale e nazionale anche sulle istituzioni giudiziarie – Tribunale e Procura – investite, nell’ambito penale, dalla gestione delle connesse notizie di reato nonché da tutte le tematiche economico-finanziarie del territorio.

I dati di contesto socio-economico, coniugati con il numero di procedimenti penali iscritti, possono essere utili per fornire una

prima indicazione della criminalità del territorio. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva che descrive l'indice di riferimento.

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE
INDICE DI CRIMINOSITÀ	$\text{Procedimenti penali iscritti} / \text{popolazione} \times 100$	Numero di procedimenti penali con autore noto iscritti in Procura ogni 100 abitanti (ogni anno). Sintetizza la propensione della popolazione locale a delinquere.

Tabella 3 – Definizione indice di criminalità

La tabella che segue mette a confronto gli indici di criminalità a livello circondariale (anno 2018), distrettuale (I semestre 2016) e nazionale in un'ottica di raffronto di valori di riferimento.

TERRITORIO	INDICE DI CRIMINOSITÀ
Circondario di Nola	2,62 %
Distretto di Napoli	3,27 %
Distretto di Salerno	2,89 %
Italia	2,65 %

Tabella 4 – Indici di criminalità

(Fonte: Istat, Webstat Giustizia)

Si evidenzia, dal *benchmarking*, una propensione della popolazione del circondario di Nola a delinquere comunque – anche grazie all' incisiva azione dell'ufficio – lievemente inferiore alla media distrettuale ma in linea con quella nazionale.

3.3 I Flussi di Attività

La presente sezione descrive la tipologia di compiti svolta dalla Procura, anche in una prospettiva di medio termine tramite rappresentazione statistica pluriennale dei flussi delle relative attività.

Specificamente, ogni ufficio requirente svolge le seguenti funzioni, finalizzate al rispetto delle leggi dello Stato ed ad un'Amministrazione egalaritaria e rapida della Giustizia:

- a) l'indagine penale;
- b) l'esecuzione delle sentenze divenute definitive;
- c) la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili;
- d) compiti di natura amministrativa e di certificazione.

a) L'indagine penale

I Magistrati della Procura svolgono le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto – *recte notitia criminis* - segnalato da un cittadino o da una delle Forze di Polizia, costituisca reato e per individuarne il responsabile.

Il Pubblico Ministero conduce personalmente le indagini, servendosi della Polizia giudiziaria. Se acquisisce prove sufficienti, provvede all'esercizio dell'azione penale con la

vocatio in ius dell'accusato davanti al Giudice, sostenendo il ruolo della “pubblica accusa” in contrapposizione alla “difesa” dell'imputato.

Diversamente, laddove l'istruttoria non dovesse corroborare l'ipotesi accusatoria, la Procura si risolverebbe nel chiedere, nelle differenti forme previste dal codice di rito relativamente alla fase delle indagini, al Giudice di non procedere.

b) L'esecuzione delle sentenze divenute definitive

La Procura della Repubblica, dopo aver ricevuto dal Giudice il titolo esecutivo penale, di norma coincidente con la sentenza irrevocabile, calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.

c) La tutela delle persone deboli nei procedimenti civili

La Procura della Repubblica provvede alla tutela degli interessi di particolari soggetti ‘*deboli*’ quali:

- i minorenni nelle cause di separazione e di divorzio;
- le persone che per motivi fisici o psichici non sono in grado di curare i propri interessi, con il rischio di essere sfruttati da malintenzionati,

- i creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore.

d) Compiti di natura amministrativa e di certificazione

Oltre ai precedenti, la Procura ed, in particolare, i suoi *front offices* amministrativi, si occupano della custodia e dell'aggiornamento di dati sensibili, riguardanti principalmente:

- i precedenti giudiziari di tutte le persone residenti nel Circondario di competenza della Procura della Repubblica;
- il rilascio di vari certificati che in diverse circostanze della vita sono necessari ai cittadini.

I certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, rilasciati dalla Procura della Repubblica, vengono, a titolo di esempio, richiesti per finalità connesse a partecipazione a concorsi, pratiche per l'assunzione, rilascio di licenze, iscrizione ad albo professionale, conseguimento di contributo.



Per esplicitare i volumi di attività del Procura della Repubblica di Nola sono stati raccolti i dati relativi al numero di procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti. La tabella seguente riporta il

dettaglio numerico dell'attività svolta dall'Ufficio nel precedente quinquennio disaggregata a seconda dei vari modelli di iscrizione dei procedimenti.

Movimento dei procedimenti penali		2014	2015	2016	2017	2018
Notizie di Reato con autore identificato (Mod. 21)	Pendenti iniziali	9.904	9.315	8.955	7.218	7.436
	Sopravvenuti	13.212	11.971	10.665	10.018	10.585
	Esauriti	13.801	12.331	12.402	9.800	10.319
	Pendenti finali	9.315	8.955	7.218	7.436	7.702
Notizie di Reato con autore ignoto (Mod. 44)	Pendenti iniziali	11.060	5.424	4960	5.371	5.842
	Sopravvenuti	13.118	12.193	13.804	11.884	13.446
	Esauriti	18.754	12.657	13.393	11.413	12.400
	Pendenti finali	5.424	4.960	5.371	5.842	6.888
Attività davanti a GdP	Pendenti iniziali	3.904	3.802	2701	2.243	2.061
	Sopravvenuti	1.808	1.905	1.677	1.396	1.543
	Esauriti	1.910	3.006	2.135	1.578	1.821
	Pendenti finali	3.802	2.701	2.243	2.061	1.783
Atti non costituenti notizie di reato (Mod. 45)	Pendenti iniziali	1.639	1.929	1.297	1.376	1.524
	Sopravvenuti	5.218	4.497	4.910	4.063	4.166
	Esauriti	4.928	5.129	4.831	3.915	3.935
	Pendenti finali	1.929	1.297	1.376	1.524	1.755
Totale	Pendenti iniziali	26.507	20.470	17.913	16.208	16.863
	Sopravvenuti	33.356	30.566	31.056	27.361	29.740
	Esauriti	39.393	33.123	32.761	26.706	28.475
	Pendenti finali	20.470	17.913	16.208	16.863	18.128

Tabella 5 – Flussi di attività (2014-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Movimento dei procedimenti penali		2014	2015	2016	2017	2018
Notizie di Reato con autore identificato (Mod. 21)	Pendenti iniziali	37%	46%	50%	45%	44%
	Sopravvenuti	40%	39%	34%	37%	36%
	Esauriti	35%	37%	38%	37%	36%
	Pendenti finali	46%	50%	45%	44%	42%
Notizie di Reato con autore ignoto (Mod. 44)	Pendenti iniziali	42%	26%	28%	33%	35%
	Sopravvenuti	39%	40%	44%	43%	45%
	Esauriti	48%	38%	41%	43%	44%
	Pendenti finali	26%	28%	33%	35%	38%
Attività davanti a GdP	Pendenti iniziali	15%	19%	15%	14%	12%
	Sopravvenuti	5%	6%	5%	5%	5%
	Esauriti	5%	9%	7%	6%	6%
	Pendenti finali	19%	15%	14%	12%	10%
Atti non costituenti notizie di reato (Mod. 45)	Pendenti iniziali	6%	9%	7%	8%	9%
	Sopravvenuti	16%	15%	16%	15%	14%
	Esauriti	13%	15%	15%	15%	14%
	Pendenti finali	9%	7%	8%	9%	10%
Totale	Pendenti iniziali	100%	100%	100%	100%	100%
	Sopravvenuti	100%	100%	100%	100%	100%
	Esauriti	100%	100%	100%	100%	100%
	Pendenti finali	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 6 – Flussi in percentuale (2014-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Come evidenziato, l'81 % dei 29.740 procedimenti penali sopravvenuti lo scorso anno sono stati iscritti nei registri principali (Mod. 21 - notizia di reato con autore noto - e 44 - notizia di reato con autore ignoto -) mentre la residuale percentuale è costituita da atti non costituenti notizia di reato - Mod. 45 - (14 %) ovvero di rientranti nella competenza penale del Giudice di Pace – Mod. 21 bis - (5 %).

Nel corso dello scorso quinquennio, la Procura di Nola è riuscita, a ridurre notevolmente il carico di lavoro che aveva in arretrato, come si evince in tabella.

Esauriti/sopravvenuti	2014	2015	2016	2017	2018
NdR con autore identificato	104%	103%	116%	98%	97%
NdR con autore ignoto	143%	104%	97%	96%	92%
Attività presso GdP	106%	158%	127%	113%	118%
Atti non costituenti NdR	94%	114%	98%	96%	94%
media	112%	120%	110%	101%	101%

Tabella 7: Indici Esauriti/sopravvenuti (2014-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Nel periodo in analisi l'Ufficio ha mantenuto costante il ritmo di lavorazione del carico arretrato, in particolar modo con riferimento ai procedimenti contro noti (Tribunale e G.d.P.) continuando, in parallelo, a tenere il passo con il carico corrente.

Al fine di fornire una descrizione accurata ed efficace delle performance della Procura di Nola sono stati calcolati degli indicatori di produttività comunemente utilizzati nell'ambito della giustizia, di cui si riporta una breve descrizione nella seguente tabella.

INDICE	FORMULA	Descrizione
INDICE DI SMALTIMENTO DEL CORRENTE	Definiti / Iscritti x 100	Misura lo smaltimento del lavoro giudiziario corrente in contrapposizione alla domanda di giustizia nel corso del periodo. I valori dell'indice superiori a 100% stanno ad indicare che l'Ufficio/la sezione è stata in grado di assorbire più procedimenti di quanti ne siano stati iscritti e ha quindi ridotto le pendenze.
INDICE DI EVASIONE	Definiti / (Pendenti iniziali + Iscritti) x 100	Esprime la capacità di smaltimento dei procedimenti nel corso dell'anno rispetto alla mole di lavoro complessivo dell'Ufficio. Il valore massimo che l'indice può assumere è 100% e indica che l'Ufficio ha una pendenza finale pari a zero.

Tabella 8 – Indici di Definizione

Si riportano, di seguito, gli indicatori di produttività calcolati per la Procura di Nola e disaggregati per modello di iscrizione.

Movimento dei procedimenti penali		2014	2015	2016	2017	2018
NdR con autore noto (Mod. 21)	Indice di ricambio	104%	104%	116%	98%	97%
	Indice di smaltimento	60%	58%	63%	57%	57%
NdR con autore ignoto (Mod. 44)	Indice di ricambio	143%	143%	97%	96%	92%
	Indice di smaltimento	78%	72%	71%	66%	64%
Attività presso GdP (Mod. 21 bis)	Indice di ricambio	106%	106%	127%	113%	118%
	Indice di smaltimento	33%	53%	49%	43%	51%
Atti non costituenti NdR (Mod. 45)	Indice di ricambio	94%	94%	98%	96%	94%
	Indice di smaltimento	72%	80%	79%	72%	69%
MEDIA	Indice di ricambio	112%	112%	110%	98%	96%
	Indice di smaltimento	61%	65%	66%	61%	61%

**Tabella 9: Movimenti ed indici dei procedimenti penali
(2014-2018)**

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Dai dati emerge un andamento medio del valore dell'indice di smaltimento del corrente con riferimento particolare ai procedimenti penali contro noti (Tribunale e G.d.P.), segnale di una apprezzabile capacità dell'Ufficio di smaltire gran parte delle sopravvenienze oltre ai procedimenti accumulati in arretrato.

L'indice di ricambio presenta dei valori mediamente stabili nel periodo ed escludendo i valori più che eccellenti nei procedimenti relativi al Mod. 21 bis, risulta anche relativamente elevato.

Per completezza di informazione la tabella seguente riporta, per il periodo che va dal secondo semestre del 2015 al primo 2018, il dettaglio della tipologia di reati distinti tra noti ed ignoti che hanno interessato la Procura di Nola. La tabella ha l'obiettivo di quantificare in termini numerici, la domanda di giustizia del territorio ed il relativo andamento pluriennale.

La fonte delle fattispecie criminose qui monitorate è quella delle attività di rilevazione statistiche preliminari all'annuale cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario.

Procura della Repubblica di Nola

Andamento delle denunce di particolari categorie reati - Iscrizioni nel periodo ad opera di noti (mod. 21) e ignoti (mod. 44)

Categoria	Riferimenti normativi	1/7/15-30/6/16			1/7/16-30/06/17			1/7/17-30/06/18			Tasso di andamento medio triennale	Variazioni ultimo anno
		noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale		
Delitti contro la pubblica amministrazione	241, 255-256, 270-270 sexsies, 276-278, 280, 280 bis, 289 bis, 290-292, 294, 301-313, 314, 316 bis e ter, 353-360 cp, DL 625/79	92	4	96	34	2	36	34	2	36	-27,65%	-63%
Corruzione	318- 320 cp	3	1	4	0	0	-	0	0	-	-100,00%	-100%
Concussione	317 cp	9	0	9	4	1	5	4	1	5	-17,63%	-44%
Peculato	314, 316 cp	62	1	63	6	0	6	6	0	6	-53,97%	-90%
Malversazione a danno dello Stato e indebita percezione contributi	316 bis e ter cp	39	0	39	9	0	9	9	0	9	-38,36%	-77%
Abuso ufficio	323 c.p.	87	29	116	80	48	128	33	62	95	-6,38%	10%
Rifiuto di atti d'ufficio	328 c.p.	83	43	126	84	65	149	36	81	117	-2,42%	18%
Omicidio Volontario	575, 578, 579 cp	16	6	22	20	18	38	20	18	38	19,76%	73%
Omicidio Volontario tentato	56, 575, 578, 579 cp	16	7	23	34	40	74	34	40	74	47,05%	222%
Omicidio Colposo per Violazione norme circolazione stradale (solo 1/7/15-30/6/16) ovvero infortunio sul lavoro	589 co 2 e 3 cp	34	6	40	5	0	5	5	0	5	-49,65%	-88%
Nuova formulazione Omicidio stradale	589 bis	nd	nd		15	6	21	20	7	27	nd	nd
Lesioni Colpese per Violazione norme circolazione stradale (solo 1/7/15-30/6/16) ovvero per Infortuni sul lavoro	590 co 2 e 3 cp	58	27	85	21	22	43	21	22	43	-20,14%	-49%
Nuova formulazioni Lesioni stradali		nd	nd		14	19	33	40	44	84	nd	nd
Delitti contro la libertà individuale	600-604 cp	0	0	-	0	0	-	0	0	-	nd	nd
di cui Riduzione in schiavitù	600 cp	0	0	-	0	0	-	0	0	-	nd	nd
di cui Tratta di persone	601 cp	0	0	-	0	0	-	0	0	-	nd	nd
di cui Pedofilia e pedopornografia	600 bis ter, quater e quinquies cp	1	0	1	0	0	-	0	0	-	-100,00%	-100%
Delitti contro la libertà sessuale	609 bis-609 decies cp	46	8	54	49	16	65	49	16	65	6,31%	20%
Stalking	L. 38/2009 (art. 7-12), 612 bis c.p.	217	6	223	223	13	236	223	13	236	1,89%	6%
Reati informatici (accessi abusivi e danneggiamento dati e sistemi informatici)	615 ter-615 quinquies cp	4	33	37	3	31	34	3	31	34	-2,75%	-8%
Reati informatici (illecita intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche)	617, 617 bis, ter quater, quinquies e sexies	0	2	2	0	0	-	0	0	-	-100,00%	-100%
Reati contro il patrimonio: Reati informatici	635 bis-635 quinquies , 640 ter, 640 quinquies cp	17	135	152	15	130	145	15	130	145	-1,54%	-5%
Reati contro il patrimonio: Furti	624, 624 bis cp	757	3729	4.486	838	3668	4.506	838	3668	4.506	0,15%	0%
di cui Furti in abitazione	624 bis	696	2977	3.673	775	2896	3.671	775	2896	3.671	-0,02%	0%
Reati contro il patrimonio: Rapine	628 cp	118	828	946	123	791	914	123	791	914	-1,13%	-3%
Reati contro il patrimonio: Estorsione	629 cp	123	75	198	127	55	182	127	55	182	-2,74%	-8%
Reati contro il patrimonio: Frodi comunitarie	640 bis cp, L898/86	30	0	30	40	2	42	40	2	42	11,74%	40%
Reati contro il patrimonio: Usura	644 cp	29	12	41	22	8	30	22	8	30	-9,79%	-27%
Reati contro il patrimonio: Riciclaggio	648 bis cp	34	8	42	39	4	43	39	4	43	0,78%	2%
Reati contro il patrimonio: Autoriciclaggio	648 ter 1 cp	1	0	1	4	1	5	4	1	5	70,08%	400%
Falso in bilancio	2621, 2622 cc	3	0	3	4	0	4	4	0	4	9,96%	33%
Bancarotta fraudolenta patrimoniale	art. 216 L.267/42	6	0	6	4	0	4	4	0	4	-12,52%	-33%
Reati in materia tributaria	Dlvo 74/00	214	2	216	223	4	227	223	4	227	1,65%	5%
Inquinamento e rifiuti	Artt. 256 e segg. D.lgs. 152/06, artt. 452 e segg. C.p.	153	111	264	205	109	314	205	109	314	5,89%	19%
Lottizzazione abusiva	art. 18 L.47/85; D.P.R. 380/2001	0	0	-	0	0	-	0	0	-	nd	nd
Tossicodipendenza	D.P.R. 309/90	213	90	277	235	104	339	235	104	339	6,89%	22%

Tabella 10 – Dettaglio categorie reati (01.07.2015-30.06.2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

La Procura di Nola, continua a far registrare, seppur in lieve controtendenza rispetto al passato prossimi, un apprezzabile risultato relativamente ai tempi di definizione dei procedimenti, come si evince dalla tabella allegata.

Anno	Numero di giorni
2011	1.419
2012	805
2013	513
2014	332
2015	316
2016	301
2017	254
2018	480

Tabella 11 – Tempi di definizione dei procedimenti (2011-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Giova, ovviamente, precisare che, in termini statistici, il concetto di definizione per un ufficio di Procura va riferito a tutti quegli affari per i quali il Pubblico ministero ha assunto le proprie determinazioni sull'esercizio dell'azione penale ovvero avanzato diversa richiesta definitoria (prima tra tutte quella di archiviazione al G.i.p.).

Volendo, poi, analizzare gli aspetti tecnici delle attività della Procura di Nola, andrà verificato il rapporto tra definizioni 'qualificate' - con esercizio dell'azione penale - e quelle con

richiesta di archiviazione; ovviamente tanto maggiore sarà il tasso percentuale delle prime rispetto alle seconde più andranno apprezzati i risultati di un ufficio inquirente non orientato ad un lavoro meramente quantitativo.

Tipologie richieste definitive	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Rinvio a giudizio	556	471	502	515	410	405
Decreto penale	1.008	1.123	776	338	533	574
Giudizio immediato	271	199	183	139	152	220
Applicazione pena	61	46	52	31	37	30
Rito direttissimo	262	321	322	292	364	299
Citazione diretta	1.831	1.777	1.550	2.718	2.657	1.720
<i>Totale richieste</i>	<i>3.989</i>	<i>3.937</i>	<i>3.385</i>	<i>4.033</i>	<i>4.153</i>	<i>3.248</i>
%	33,0	33,9	33,6	37,6	46,8	38,1
Archiviazione	8.084	7.681	6.679	6.679	4.730	5.281
%	67,0	66,1	66,4	62,4	53,2	61,9

Tabella 12 – Rapporto definizioni / archiviazioni (2013-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

3.4 La Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa della Procura di Nola è articolata su due livelli: giurisdizionale ed amministrativo di supporto; al suo interno convivono, quindi, due distinte tipologie di *assets* istituzionali e professionali, culture organizzative, sistemi di selezione e gestione delle risorse umane.

Il personale che ha la responsabilità della giurisdizione (Procuratore e sostituti) fa riferimento, in ultima istanza, al Consiglio Superiore della Magistratura ed è caratterizzato da un'autonomia costituzionalmente garantita.

Il personale amministrativo (Dirigente e impiegati del ruolo di cancelleria), viceversa, appartiene al ruolo dei dipendenti pubblici del Comparto Ministeri ai fini dell'inquadramento professionale, modalità di selezione e di carriera, orario di lavoro, sistema di relazioni sindacali, e dipendono dal Ministero della Giustizia.

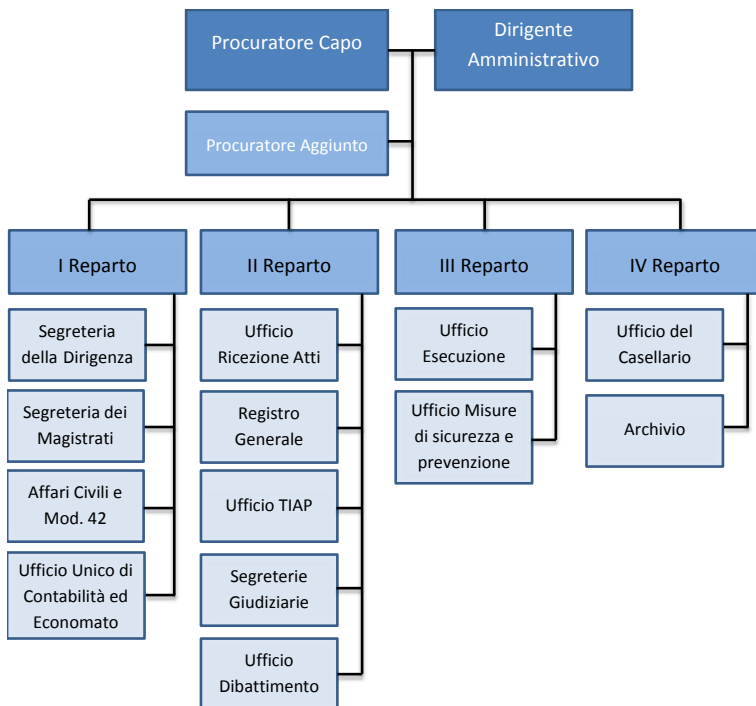


Figura 7 – Organigramma Procura di Nola
Fonte: Procura della Repubblica di Nola

3.5 La Composizione del Personale

3.5.1 Area Giurisdizionale

Al termine del 2018 sono risultati in servizio presso la Procura di Nola 14 Magistrati, inclusi il Procuratore ed il Procuratore aggiunto, e 12 Vice Procuratori Onorari.

Funzione	Organico	Coperti	Vacanti
Procuratore	1	1	0
Procuratore Aggiunto	1	1	0
Sostituto Procuratore	14	12	2
Vice Procuratori Onorari	15	12	3
TOTALE	31	24	5

Tabella 13 – Personale di magistratura (2018)

Fonte: CSM

I magistrati, nello svolgimento delle loro attività, sono supportati dal personale amministrativo di segreteria nonché da ufficiali e agenti di Polizia giudiziaria.

I Sostituti Procuratori hanno un'età media relativamente giovane rispetto al dato medio delle Procure ed in generale degli Uffici giudiziari; ciò contribuisce a caratterizzare l'ufficio per la sua diffusa propensione all'innovazione e al cambiamento.

Nella tabella riportata di seguito sono evidenziati i tassi di assenza del personale magistratuale.

MAGISTRATI	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Numero di magistrati	13	14	14	11	13	14
Giorni di ferie totali	624	452	412	380	316	348
Giorni di malattia totali	5	0	33	0	35	3
Giorni di assenza per altri motivi	217	154	233	15	156	321
Totale giorni di assenza	222	154	266	15	191	324
Numero di giornate lavorative	2.860	3.080	3.080	2.420	2.860	3.080
Tasso di assenza	8%	5%	9%	1%	7%	11%

Tabella 14 – Tasso di assenza personale di magistratura (2013-2018)

Fonte: CSM – elaborazione dati

Il Procuratore capo, sovrintende e vigila sull'operato di tutti i magistrati, dedicandosi inoltre a tutta le ulteriori attività funzionali all'organizzazione dell'ufficio giudiziario, coordinandosi in tale ultimo ambito operativo, per le materie di rispettiva competenza e nello spirito del D.Lgs. 240/2006, con il Dirigente amministrativo.

I Sostituti procuratori sono assegnati alle tre sezioni descritte nella tabella che segue e individuate su direttiva del CSM sulla base delle specifiche esigenze della collettività del territorio della Procura.

SEZIONE	PRINCIPALI MATERIE
I SEZIONE	Reati in materia finanziaria, economica e tributaria in danno dello Stato e dell'UE; fallimentari e societari; di falso in monete; di cui agli artt. 517, 473 e 474 (limitatamente all'ipotesi di importazione di prodotti con marchi contraffatti); frodi in danno della C.E. in agricoltura.
II SEZIONE	Reati in materia urbanistica ed ecologica; in materia alimentare, di igiene e sanità; delitti colposi contro la salute pubblica, limitatamente ai fatti connessi o collegati a violazione della normativa ambientale; commessi dai Pubblici Ufficiali contro la P.A., esclusi quelli di cui agli artt.316 bis e 316 ter c.p.
III SEZIONE	Reati a danno dei minori degli anni 14 e delle persone incapaci per infermità fisica o psichica, quando tale qualità costituisce elemento essenziale del reato; in materia di prostituzione, in materia di stalking.

Tabella 15 – Sezioni della Procura di Nola

Con specifico riferimento alla tutela delle fasce deboli ed alla persecuzione delle relative tipologie delittuose, la Procura di Nola ha espressamente attribuito competenza semispecialistica alla III Sezione, potenziando al contempo il relativo organico composto tabellarmente da cinque magistrati.

Nell'ultimo documento organizzativo, proprio al fine di rendere ancora più incisiva l'azione persecutoria dell'Ufficio si è provveduto ad una sensibile riduzione delle materie di competenza della III sezione, espungendo in particolare le attribuzioni tabellari in materia di infortuni sul lavoro e di immigrazione clandestina.

Oltre ai reati di competenza della sezione a cui sono assegnati, ciascun magistrato partecipa a:

- un turno urgenze;
- un turno di ricezione e smistamento delle notizie di reato.

Proprio in ragione della natura particolarmente gravosa - in termini di quantità di lavoro (arrivano giornalmente tra i 70 e i 100 procedimenti) - a supporto del turno di ricezione e smistamento è stato introdotto, sin dal 2014, un'utile procedura di filtro: la STARD (sezione per la trattazione di affari a rapida definizione) – ora Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica - con competenza su reati che non richiedono indagini approfondite concluse, di norma, con richiesta di archiviazione ovvero decreto penale di condanna.

L'Ufficio Ricezione atti si occupa dello smistamento delle N.d.R. tra magistrato addetto al relativo turno e l'ex STARD (ora Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica). Le Notizie di reato di competenza di questo ultimo ufficio sono lavorate e, di regola definite, dal VPO di turno, secondo un *iter* standardizzato.

3.5.2 Area Amministrativa e di Supporto

L'ufficio adotta, sin dal 2015, un'innovativa organizzazione del modulo amministrativo.

In particolare, l'attuale assetto delle segreterie giudiziarie – introdotto con la determinazione n.° 27/2015 - costituisce il superamento della organizzazione classica imperniata su una relazione fissa tra un magistrato ed un addetto alla segreteria (cd. rapporto 1/1), ormai inadeguata al fine di fronteggiare i più rilevanti e recenti cambiamenti normativi e tecnologici (S.I.C.P., Sistema di notifica telematica, Portale NDR nonché il processo di digitalizzazione di atti procedurali tramite T.I.A.P.)

In tal modo si è incentivata una differenziazione delle competenze in specifiche attività – distinguendo peraltro quelle di maggior rilievo da quelle ripetitive e routinarie (ma in ogni caso costituenti il *core business*) - al fine di ottimizzare i tempi di produzione degli *output* tipici degli uffici in oggetto (primo fra tutti l'esecuzione dei provvedimenti dei singoli magistrati) e, conseguentemente, l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa di supporto alla funzione giudiziaria.

La modifica organizzativa introdotta ha portato all'istituzione di un dimezzato numero di segreterie giudiziarie (ridotte da dodici a sei, ciascuna a supporto di due P.M.) e la contestuale istituzione di due strutture centralizzate di natura tecnico-polifunzionale (una per ciascuno dei due plessi della Procura) con una conseguente redistribuzione dei carichi di lavoro.

La descritta riorganizzazione è stata esaminata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e ritenuta buona pratica meritevole di diffusione nel Sistema Giustizia, nell'ambito del Progetto "Miglioramento Performance-Giustizia" (<http://www.risorseperlagiustizia.it/page/content.aspx?s=studio-di-caso&q=59cmwlk5jyXtv/N9qJ%7CE0w>).

Con riferimento alla dotazione effettiva del personale amministrativo della Procura di Nola, ci si riporta alla seguente tabella:

Funzione	Organico	Coperti	Vacanti
Dirigente Amministrativo	1	1	0
Direttore Amministrativo	3	2	1
Funzionario Giudiziario	8	10	0
Cancelliere	11	9	2
Assistente Giudiziario	7	7	0
Operatore Giudiziario	8	8	0
C.a.s.	5	4	1
Ausiliario	8	7	1
Totale	49	48	5 *
<i>* senza considerare unità in sovrannumero</i>			

Tabella 16 – Dettaglio personale amministrativo (2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Invero, al di là del dato numerico, apparentemente descrittivo di una realtà ‘agiata’, vanno fatte alcune puntualizzazioni.

In primis, per quanto concerne i profili direttivi, al di là delle scoperture formali (un direttore), va ricordata che l’attuale dotazione addirittura superiore di funzionari giudiziari, seppur mitigata dall’assegnazione temporanea di un’unità in favore della Procura generale di Napoli, è esclusivamente la risultante del procedimento di riqualificazione professionale che ha interessato il ruolo dei cancellieri.

A riprova di quanto detto si evidenzia che, alla stregua di un meccanismo di camere di compensazione, l'esuberanza organica di funzionari è controbilanciata dall'incrementata scoperta di cancellieri che, peraltro, al di là del dato numerico, vanno ulteriormente diminuiti di un'ulteriore dipendente, in applicazione endodistrettuale pluriennale disposta *ab immemorabili* presso la Procura di Torre Annunziata.

Sempre con riferimento alla dotazione effettiva di cancellieri, mette conto puntualizzare che la stessa consta anche di due unità provenienti dalla soppressa Croce Rossa Italiana, che, nonostante la buona volontà sin da subito evidenziata, sono sprovvisti di alcuna formazione peculiare per le attività di questa Amministrazione.

Si tenga conto, ancora, che vi sono ben 9 unità che attualmente fruiscono dei permessi previsti dalla legge 104/92, cui si aggiungono 2 dipendenti cui si riconosce, altresì, il regime di congedo straordinario retribuito della durata di due anni nell'arco dell'intera vita lavorativa introdotto dall'art. 42 del D.Lgs. 26 marzo 2001 n.°151.

In conseguenza dello stato di fatto dianzi descritto, se si tiene conto del minor numero di giornate lavorate in ragione dei benefici *ut supra* (222 gg. ex L.104/92 e 55 gg. ex D.Lgs.151/01), il personale impiegatizio in servizio senza riduzione di orario è di sole 38 unità.

Quella che segue è la rappresentazione statistica dell'andamento delle presenze del personale amministrativo nell'ultimo quinquennio, dalla cui lettura si evidenzia, in particolare, un rilevante - seppur in leggera riduzione rispetto all'anno precedente - valore delle assenze per malattia, peraltro fisiologicamente spiegabile anche in considerazione dell'ormai avanzata età di buona parte dei dipendenti, in particolar modo nei profili professionali più usuranti (I e II area).

Personale Amministrativo	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Numero di addetti totale	49	49	48	48	47	47
Giorni di ferie totali	1.426	1.383	1.368	1.439	1.529	1.499
Giorni di malattia totali	319	501	647	545	869	679
Giorni di assenza per altri motivi	508	547	561	690	685	416
Totale giorni di assenza	827	1.048	1.208	1.235	1.554	1.095
Numero di giornate lavorative	10.780	10.780	10.560	10.560	10.340	10.340
Tasso di assenza	8%	10%	11%	12%	15%	11%

Tabella 17 – Tasso di assenza personale amministrativo

(2013-2018) *Fonte: Procura della Repubblica di Nola*

La Procura di Nola come ogni altro Ufficio giudiziario di ambito circondariale – con l’eccezione di quelli di maggiore dimensione – è sprovvista di funzionario delegato in quanto non dotata di autonomia finanziaria e contabile e, quindi, senza obbligo di rendicontazione – in base alla vigente normativa contabile pubblica -.

Le risorse impiegate dall’ufficio sono, quindi, esclusivamente quelle stanziare dal Ministero ed assegnate tramite la Procura Generale di Napoli; le entrate dell’ufficio (principalmente sotto forma di diritti di cancelleria ed imposta di bollo) non rientrano nella sua disponibilità ma sono conferite a diverse Amministrazioni.

In tale ottica e con le limitazioni in premessa esplicitate, la redazione del bilancio sociale presenta un quadro *ex post* della movimentazione di spese, permettendo, in ogni caso, di valutare le eventuali buone prassi nella condotta gestionale contabile dell’Ufficio che ha comunque, disposto di tutte o parte delle risorse assegnategli.

Nei due successivi paragrafi sono dettagliati costi di funzionamento in termini di spese di economato, spese di giustizia e dotazione tecnologica di questa Procura.

4.1 Spese di Economato

Le spese di “economato”, *in primis* quelle di acquisto di carta, toner e di tutti gli altri materiali necessari al funzionamento dell’ufficio, nel 2018 sono state pari a 27.478 Euro, come evidenziato dalla tabella e dalle figure grafiche seguenti.

Voce di spesa	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	Impegnate	Consuntivate	Impegnate	Consuntivate	Impegnate	Consuntivate	Impegnate	Consuntivate	Impegnate	Consuntivate	Impegnate	Consuntivate
Spese d'ufficio	9.306	9.149	10.857	10.266	10.646	10.628	11.642	11.108	8.580	8.223	9.278	9.275
Acquisto carta	12.705	10.536	14.626	10.242	14.089	12.187	15.730	12.133	9.988	8.882	8.706	8.147
Toner e drum	8.223	6.121	10.775	9.691	9.259	8.441	9.638	8.899	12.842	9.775	13.495	10.056
Totale	30.234	25.805	36.258	30.199	33.994	31.256	37.010	32.140	31.410	26.880	31.479	27.478

Tabella 18 – Spese di Economato (2013-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

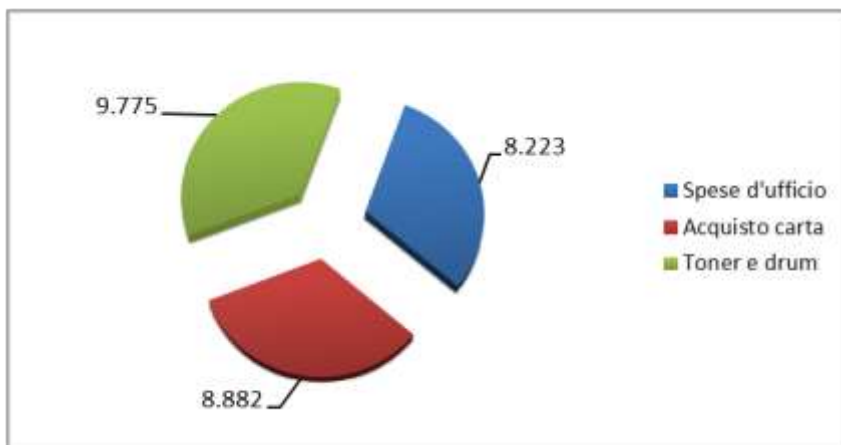


Figura 8 – Spese di Economato nell'anno 2018

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Nell'ultimo anno, proseguendo il percorso di una consolidata ed attenta gestione delle risorse economiche, la Procura ha speso e consuntivato quasi il 13 % in meno rispetto al budget assegnatogli.

In ordine alla spesa relativa alle autovetture, va precisato che il relativo capitolo è gestito direttamente dalla Procura Generale di Napoli.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Autovetture	9.307	7.783	1.630	2.641	2.901	2.380

Tabella 19 – Spese per autovetture (2013-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Dall'esame dell'andamento storico riferito all'ultimo quinquennio si evidenzia che anche la spesa relativa alle autovetture è sostanzialmente calata in termini di media ponderale.

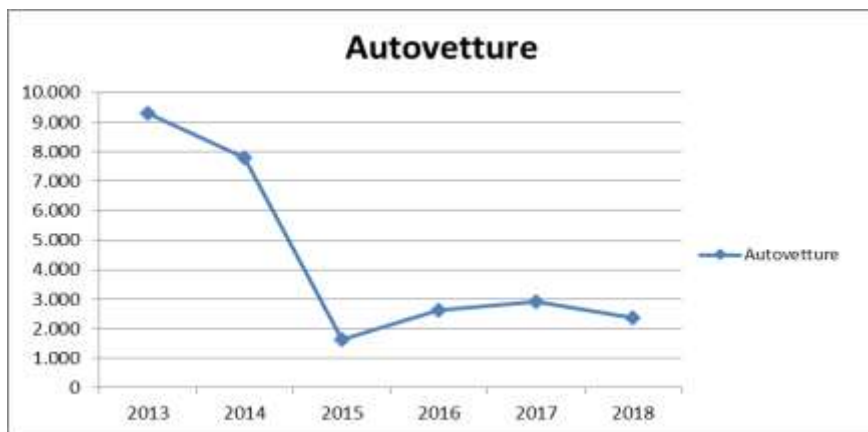


Figura 9 – Trend spese autovetture (2013-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

4.2 Spese di Giustizia

Le spese di “giustizia” - intese come funzionali alle attività “processuali” dell’Ufficio Giudiziario - sostenute nel periodo 2010-2018 sono sintetizzate nella tabella seguente:

Voce di spesa	2010 (€)	2011 (€)	2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)
Spese	148.116	461.809	304.009	800.868	279.351	138.081	210.261	211.313	195.964
Viaggio	82	774	1.994	-	119	-	134	-	612
Sostenute per lo svolgimento dell'incarico	58.250	53.717	61.052	46.759	29.091	23.455	66.822	17.805	27.794
da ausiliari	58.250	53.717	61.052	46.759	29.091	23.455	66.822	17.805	27.794
da difensori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
da investigatori privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
da consulenti tecnici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Straordinarie per intercettazioni	61.512	378.105	204.969	730.237	232.978	98.726	117.746	171.847	131.420
telefoniche	12.130	72.645	32.676	73.661	39.467	18.530	24.936	32.930	12.925
ambientali	125	11.994	31	57.753	84	28.140	931	5.220	-
acquisizione tabulati	21.650	37.292	79.105	22.069	93	2.039	695	4.134	296
noleggio apparecchiature telefoniche	6.244	9.574	41.324	282.648	35.310	-	18.919	49.681	42.344
noleggio apparecchiature ambientali	21.245	241.898	49.063	287.991	138.644	47.486	71.938	74.439	61.232
informatiche	118	4.702	142	2.155	-	-	31	3.109	330
gps e videosorveglianza	-	-	2.628	3.960	19.380	2.530	296	2.336	14.292
Altre spese straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	4.303	-
Custodia	-	80	-	-	-	-	-	-	1.522
Stampa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	28.271	29.134	35.994	23.872	17.162	15.900	25.559	17.358	37.614
Indennità	408.997	463.367	629.932	434.239	361.483	364.904	355.383	331.988	363.536
trasferta	2.290	10.436	11.162	467	446	-	20	-	98
custodia	257.355	262.614	420.320	225.717	104.669	64.142	99.211	67.682	83.648
vpo	149.352	190.316	198.450	208.054	256.368	300.762	256.172	264.306	279.790
altre indennità	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Onorari	356.025	352.462	557.985	278.478	238.592	211.213	347.128	205.923	297.606
ausiliari del magistrato	356.025	351.233	557.985	278.478	238.592	211.213	347.128	205.923	297.606
consulenti tecnici di parte	-	1.229	-	-	-	-	-	-	-
investigatori privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
difensori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri previdenziali	9.102	14.597	21.087	14.837	16.413	15.961	19.340	14.088	18.145
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Iva	122.281	198.351	260.279	289.319	168.597	122.815	162.392	131.588	156.844
Totale	1.044.520	1.490.586	1.773.292	1.817.741	1.064.436	852.974	1.094.504	894.900	1.032.095

Tabella 20 - Spese di Giustizia (2010-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

In particolare le spese sostenute nell'ultima annualità sono state pari a 1.032.095 Euro, con valori in linea rispetto alla media del precedente quadriennio.

Si conferma pertanto il *trend* rispettoso delle stringenti politiche di *spending review* per cui, dopo un picco nel 2013, anno (€ 1.817.741), le spese sono, seppur diversamente di anno in anno, diminuite.

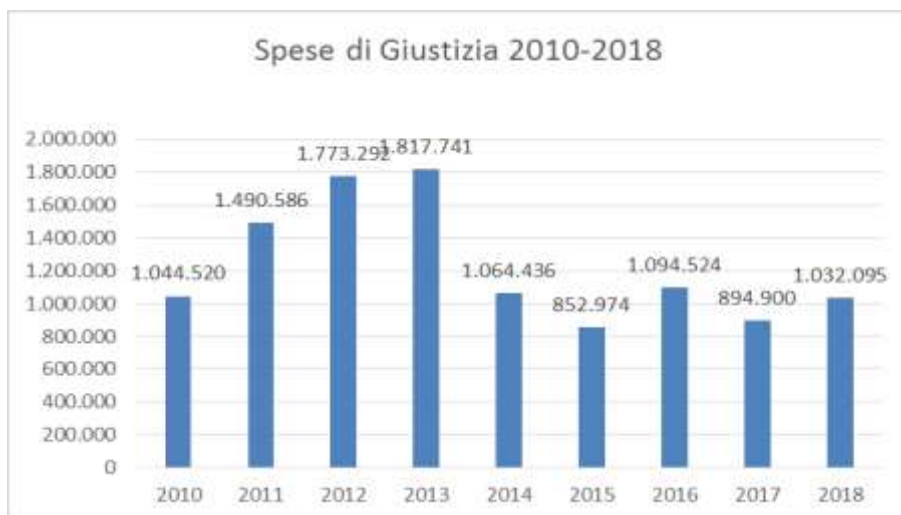


Figura 10 - Trend spese di giustizia (2010-2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

4.3 Dotazione tecnologica

Per quanto concerne la dotazione tecnologica, la Procura di Nola è un ufficio con elevato livello di informatizzazione cui fanno capo gran parte dei propri servizi, sì da consentire di lenire le critica carenza di risorse umane.

Nello specifico, le attrezzature a disposizione dell'Ufficio sono:

Attrezzature informatiche	Quantità (n.)
Server	4
Personal Computer e notebook	198
Stampanti	117
Scanner	35

Tabella 21 – Attrezzature informatiche (2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Altre attrezzature	Quantità (n.)
Fax	14
Fotocopiatrici	11
Autovetture	2

Tabella 22 – Altre attrezzature (2018)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

La Procura di Nola è inserita in un fitto reticolo di relazioni con organizzazioni, istituzioni e singoli soggetti e la qualità del “servizio giustizia” erogato non potrà prescindere dal riconoscimento delle istanze di detti interlocutori; ognuno di questi, quindi, in quanto detentore di un qualche interesse, è così detto stakeholder (termine inglese che tradotto letteralmente significa “portatore di interesse”).

La definizione degli interlocutori rilevanti è, pertanto, la tappa preliminare e fondamentale nel percorso di miglioramento e di ottimizzazione delle prassi di lavoro operative intrapreso dall’Ufficio Giudiziario ed è propedeutica all’individuazione di interventi specifici ed all’attivazione di sinergie declinate per singolo stakeholder.

A tal fine dopo aver eseguito il censimento di tutti i possibili stakeholder dell’Ufficio giudiziario sono stati individuati quelli più rilevanti ed è stata costruita una mappa per la loro classificazione, facendo riferimento al “modello di rilevanza” (*Salience Model*) basato sulle tre seguenti caratteristiche:

1. il “potere” ossia la capacità di influire sull’Ufficio giudiziario;
2. la “legittimità” ossia il riconoscimento che le azioni dello stakeholder nei confronti dell’Ufficio giudiziario siano legittimate da legami contrattuali oppure organizzativi;
3. l’“urgenza” ossia la necessità dello stakeholder di ottenere dall’Ufficio giudiziario un pronto ed immediato riscontro alle esigenze avanzate.

La rappresentazione grafica degli stakeholder è la seguente:

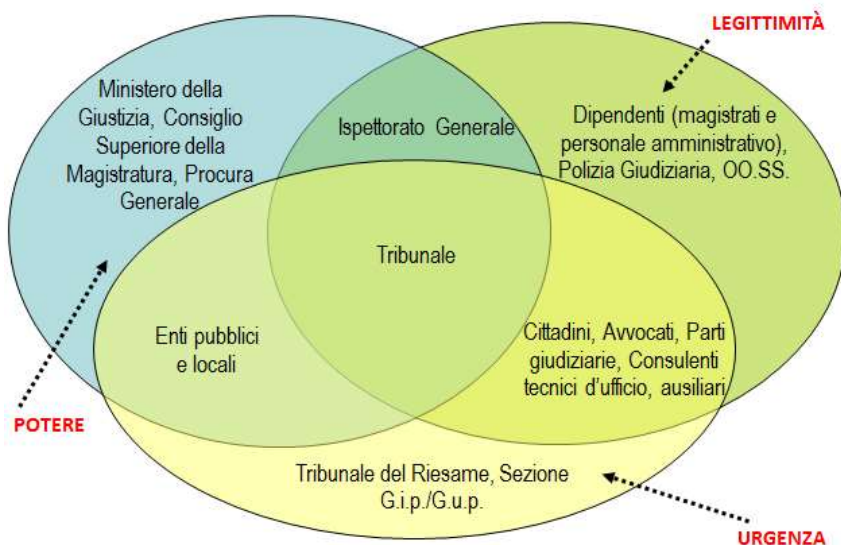


Figura 9 - Stakeholder della Procura di Nola

Rispetto agli anni passati, invero, merita una particolare attenzione, nel novero degli interlocutori istituzionali di questa Procura, l'interazione sviluppatasi con la Procura generale della Repubblica, segnatamente a seguito della novella in materia di avocazioni.

In conseguenza della riforma invero sono stati ridisegnati sia gli aspetti di interazione con il Superiore Ufficio distrettuale sia, di conseguenza, i processi interni di questa Procura, necessitata ad una ancora più intensa attenzione per le fasi intermedie di lavorazione dei procedimenti.

Rimane altresì attuale il rapporto con il Tribunale, a seguito della piena vigenza della normativa in materia di spese di funzionamento (L. 190/2014 e successivi provvedimenti attuativi), in considerazione del ruolo centrale assunto da detto ufficio ed, in particolare, dal Presidente, preposto alla Conferenza permanente, organo gestorio di fondamentale importanza, sulle cui funzioni ci si soffermerà *ultra*.

Si aggiunge, poi, che nella programmazione delle nuove linee strategiche ed operative della Procura, è avvertita una particolare esigenza, al culmine di un rilevante percorso di quasi

integrale smaltimento delle pendenze dell'ufficio, di arrivare ad un *fine tuning* delle modalità definitive che si coordini con le potenzialità ed i carichi sostenibili del Tribunale di Nola al fine di permettere, nella successiva fase dell'azione penale – di competenza del Giudicante – una ragionevole certezza in ordine a tempi ed esito positivo delle attività di indagine precedentemente svolte.

La Procura di Nola, al fine di elevare sensibilmente gli *standard* dei servizi erogati ha individuato le seguenti linee strategiche funzionali a tale obiettivo, attraverso il miglioramento:

- della trasparenza e della comunicazione verso gli *stakeholders*;
- dei tempi di servizio;
- dei processi interni;
- delle politiche sociali.

6.1 Rendicontazione per l'anno 2018

6.1.1 Principali progetti realizzati

Preliminarmente, al fine di assolvere agli oneri di rendicontazione rispetto alle attività programmate nel corso del precedente BRS, questa sezione evidenzia i principali progetti ed iniziative, realizzati dall'ufficio nel corso del 2018, in linea con pianificazioni strategiche e i conseguenti obiettivi operativi.

Riorganizzazione del processo di lavoro delle richieste di archiviazione per elenchi delle denunce a carico di ignoti trasmesse da parte degli organi di polizia ex art. 107 bis disp. att. c.p.p..

L' art. 107-bis disp.att.c.p.p. (Denunce a carico di ignoti) prevede che: "Le denunce a carico di ignoti sono trasmesse all'ufficio di procura competente da parte degli organi di polizia, unitamente agli eventuali atti di indagine svolti per la identificazione degli autori del reato, con elenchi mensili".

La precedente organizzazione del servizio, impostata su un calendario mensile di presentazione degli elenchi de quibus, potrebbe essere riorganizzata a seguito dell'attivazione della funzionalità di supporto al SICP del Portale N.d.R., prevedente la trasmissione telematica – sotto forma di annotazioni preliminari – delle notizie di reato.

In tal senso pertanto sono stati rideterminati tempi e modi di

trasmissione degli elenchi di notizie di reato a carico di ignoti nonché correggere alcune imprecisioni che periodicamente sono registrate (ad esempio la presenza di notizie non omogenee quanto a titolo di reato che implica un evitabile aggravio di attività a carico del nostro ufficio costretto a procedere, preliminarmente, all'extrapolazione delle notizie di reato da riorganizzare in elenchi omogenei).

Si è, poi, razionalizzato il calendario di deposito degli atti a sole quattro date mensili, a costituire un ufficio di ricezione ad hoc composto da personale amministrativo e di polizia giudiziaria cui demandare una verifica, preliminare al deposito degli elenchi, al fine di evitare l'aggravio di attività integrativi successive ed, infine, di predisporre una formazione documentale sulle corrette modalità di predisposizione degli elenchi ex art. 107-bis disp.att.c.p.p..

Aggiornamento del regolamento delle spese economali a seguito della vigenza del nuovo Codice degli Appalti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) e delle conseguenti Linee Guida dell'ANAC relative alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria", con riferimento al previsto obbligo di adeguata motivazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 40.000,00 (art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. cit), si prevede una significativa attenuazione per gli "affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a 1000 euro, o quando l'acquisizione avviene nel rispetto del regolamento di contabilità

dell'amministrazione, ovvero nel caso in cui la stazione appaltante adotti un proprio regolamento redatto nel rispetto dei principi contenuti nel Codice”.

Si è, pertanto, programmato un aggiornamento del regolamento economale interno, volto a chiarire, in particolar modo all'Ufficio di contabilità, le precondizioni per l'inquadramento nella categoria delle spese economali e le modalità di utilizzo dei fondi assegnati per le stesse

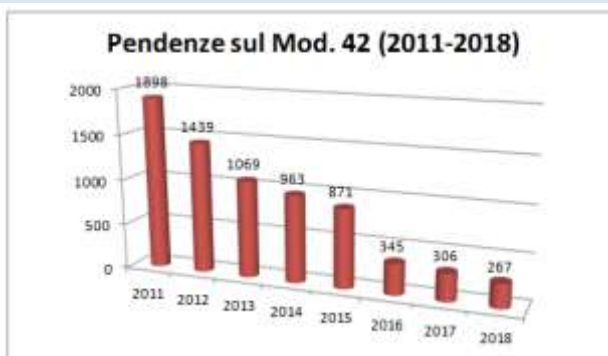
Al fine di garantire i principi di rotazione e trasparenza oltre che di economicità, efficienza e tempestività dell'azione amministrativa gestionale si è, con nota n.° 259/l/2018 del 25.6.2018 predisposto avviso pubblico per la formazione di elenco aperto di operatori economici da interpellare per l'esecuzione di lavori ovvero servizi di manutenzione, sia in caso di procedure negoziate che in quello di affidamento diretto, relativamente alla manutenzione elettrica, telefonica e dati, idraulica, impiantistica, antincendio, sicurezza ed edile/falegnameria. L'avviso in pari data è stato pubblicato sul sito web della Procura di Nola.

Prosecuzione delle iniziative volte alla riduzione delle pendenze rilevate dal Mod. 42 (n. 267 pratiche al 31.12.2018)

La corretta tenuta del Mod. 42 (relativo ai beni in sequestro oneroso presso terzi) e, principalmente, una celere e sistematica attività di revisione e chiusura, in presenza degli opportuni presupposti, degli affari ivi iscritti permette all'ufficio di conseguire un apprezzabile risultato con valenza tanto interna – per l'intrinseco abbattimento di una sua pendenza – quanto per

il rilievo di natura contabile-pubblica conseguente al potenziale rischio di danno erariale derivante da una custodia onerosa prolungata oltre il necessario.

La Procura, nel 2018, ha conseguito un rilevante risultato, peraltro di entità superiore a quanto programmato conseguendo un'ulteriore riduzione delle pendenze.



Disegno ed emanazione della quarta edizione del Bilancio di Responsabilità sociale della Procura della Repubblica di Nola e pubblicazione sul sito web istituzionale.

Come noto il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione e comunicazione rivolto ai portatori di interesse sulle attività svolte, sui risultati e sulle responsabilità di natura economica e sociale di una organizzazione. In ambito giudiziario il Bilancio Sociale ha lo scopo di render conto dell'utilizzo di risorse, dei risultati conseguiti, delle scelte effettuate e delle attività svolte per consentire agli *stakeholder* di valutarne l'operato.

Ulteriori attività curate

Ricognizione dello stato procedimentale dei n.° 446 supporti magnetici custoditi nei locali di sicurezza dell'Ufficio, prodromica alle eventuali determinazioni dell'A.G. competente ai sensi dell'art. 269 c.p.p. (Segreteria amministrativa).

Riduzione delle pendenze rilevate dal Registro F.U.G. (n. 82 pratiche) (Uff. Mod. 42 e UG)

Riduzione della tempistica di rilascio dei certificati di casellario giudiziale richiesti da pubblici uffici e delle comunicazioni ex art. 335 c.p.p. (Casellario, Ricezione atti ed Archivio)

Predisposizione della proposta di scarto i per beni inventariati di I e II categoria (Economato e Ufficio Contabilità)

Riduzione dell'attuale arretrato nell'esame ed istruttoria dei fascicoli relativi a provvedimenti di cumulo (Esecuzione penale e misure di prevenzione)

Riduzione della tempistica di iscrizione delle notizie di reato sui Registri Modd. 21, 21 bis e 44 e della lavorazione dei seguiti (Registro generale)

6.2 Programmazione per il 2019

Con riferimento all'anno in corso, al fine di dare concreta attuazione alle principali linee strategiche individuate, si illustrano gli obiettivi operativi che si intendono conseguire.

Si precisa che, in via preliminare, si è provveduto all'analisi attualizzata degli interlocutori più rilevanti, per poi passare agli ambiti operativi prioritari (trasparenza e la comunicazione verso gli stakeholder interni ed esterni, ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza e razionalizzazione dei processi interni); sono state così individuate le progettualità per le quali assumere l'impegno, ripartendole nei settori strategici summenzionati

6.2.1 Miglioramento della Trasparenza e Comunicazione verso gli Stakeholder interni ed esterni

La prima linea strategica della Procura fa riferimento al miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso la totalità degli stakeholder, intendendo per tali tanto gli interlocutori esterni (istituzioni giudiziarie e non, utenza - professionale e non - *et similia*) quanto quelli interni (personale).

In tal senso si cercherà, anche per questo anno, di privilegiare i canali di comunicazione telematici, ormai divenuti strumento principale di rapida interazione con le realtà esterne.

1	Miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso gli stakeholders interni ed esterni	Redazione del Bilancio sociale dell'anno 2018
		Aggiornamento dell'elenco dei consulenti.

Redazione del Bilancio sociale dell'anno 2018

Questo Bilancio Sociale è, come più diffusamente esposto in premessa, il documento con cui si comunica al territorio di riferimento l'attività svolta da questa Amministrazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori sul territorio. Rappresenta e 'rendiconta' l'operato concretamente intrapreso, nel periodo, dall'Ufficio giudiziario nell'ottica di rendere trasparenti i risultati raggiunti e gli interventi realizzati sulla base delle linee strategiche individuate.

Aggiornamento dell'elenco dei consulenti

Presso questo ufficio sono raccolte e custodite le dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico di consulente tecnico (ovvero di interprete), suddivise per i diversi ambiti professionali ausiliari ai fini delle indagini e delle successive attività

processuali del pubblico ministero e le stesse sono altresì periodicamente messe a disposizione dei singoli magistrati. Si ravvisa l'utilità di provvedere ad un aggiornamento ed eventualmente ad una revisione delle disponibilità sin qui raccolte, prevedendo, in attesa di apposito programma ministeriale, un sistema di informatizzazione in rete tanto dell'elenco quanto dei successivi incarichi peritali conferiti, al fine di garantire, da un lato una pronta reperibilità delle professionalità necessarie per il supporto alle attività di indagine quanto una verifica nelle modalità dei conferimenti.

6.2.2 Miglioramento ed Ottimizzazione dei Tempi di Servizio verso tutta l'Utenza

La seconda linea strategica fa riferimento al miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza, da conseguire con la realizzazione dei seguenti progetti

2 Miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza	Riduzione della tempistica di iscrizione delle notizie di reato
	Riduzione della tempistica di rilascio dei certificati di casellario giudiziale richiesti da pubblici uffici e delle comunicazioni ex art. 335 c.p.p.
	Riduzione dell'attuale arretrato (n. 140 pratiche, al

31.12.2018) nell'esame ed istruttoria dei fascicoli relativi ai provvedimenti di cumulo.

Riduzione della tempistica di iscrizione delle notizie di reato

Proseguendo nel solco dell'ormai consolidata eccellente tempistica di lavorazione, si cercherà di mantenere gli elevati standard sin qui conseguiti e, laddove possibile, a migliorarla ulteriormente.

Il tutto ovviamente non potrà che rendere maggiormente efficacia l'attività istituzionale dell'ufficio in grado di fornire all'utenza un servizio sempre più celere. Appare evidente, in tal senso, che una pronta registrazione dei fatti costituenti notizia di reato garantisce un'altrettanto veloce valutazione degli stessi da parte del Pubblico Ministero ed un conseguente miglioramento della percezione, da parte degli *stakeholders*, del *feedback* istituzionale verso tutte le istanze di sicurezza sociale provenienti dal territorio.

Riduzione della tempistica di rilascio dei certificati di casellario giudiziale richiesti da pubblici uffici e delle comunicazioni ex art. 335 c.p.p.

Modi e tempi di rilascio delle certificazioni amministrative da parte dell'Ufficio del casellario giudiziale - tradizionale *front office* di ogni Procura - più che mai costituiscono il biglietto di presentazione dell'ufficio innanzi agli *stakeholders* esterni

(Pubbliche amministrazioni, utenza professionale e, principalmente, comune). In tal senso prevedere e, auspicabilmente, conseguire, un ulteriore abbattimento della già eccellente tempistica di rilascio costituisce sicuramente un risultato con immediata ricaduta delle sfere di interesse giuridico dei richiedenti ai quali verrebbe concesso, ancora più celermente, di disporre di atti ed informazioni utili per svariati usi (concorsi, elettorato attivo e passivo, partecipazione a procedure concorsuali, informazioni circa lo stato di procedimenti).

Riduzione della tempistica nell'esame ed istruttoria dei fascicoli relativi ai provvedimenti di cumulo.

L'obiettivo in questione, soltanto *prima facie* riferibile ad un'ottimizzazione dei processi lavorativi interni, costituisce, viceversa, uno snodo fondamentale che si riflette su uno degli *output* fondamentali di un ufficio requirente ovvero la produzione di provvedimenti incidenti nel concreto sul tenore delle restrizioni della libertà individuale.

In tal senso i provvedimenti di cumulo si caratterizzano per le implicazioni sulla durata complessiva della pena detentiva in presenza di plurime condanne (sentenze o decreti penali) per reati diversi, in conseguenza delle quali il pubblico ministero determina la pena da eseguirsi, in osservanza delle norme sul concorso di pene.

Appare evidente, quindi, l'impatto su una 'peculiare' categoria di utenti di un ufficio come la Procura ovvero le persone

definitivamente condannate nel cui interesse oltre che per innegabili ragioni di certezza del diritto, appare opportuno l'azzeramento di affari in grado di svolgere i rilevanti effetti sopra brevemente descritti.

6.2.3 *Miglioramento dei Processi Interni*

Nell'ambito della linea strategica afferente al miglioramento dei processi interni sono stati individuati i seguenti progetti.

3 Miglioramento dei processi interni	Riorganizzazione del servizio del Portale NDR
	Riduzione dei tempi di esecuzione dei provvedimenti interlocutori e definitivi nonché sulle attività conseguenti all'esercizio dell'azione penale
	Riduzione delle pendenze rilevate dal Mod. F.U.G.

Riorganizzazione del servizio del Portale NDR

Si propone l'ampliamento del numero di reparti abilitati all'utilizzo del Portale NDR, destinato alla trasmissione telematica delle annotazioni preliminari all'iscrizione della notizia di reato da parte dei Comandi di Polizia giudiziaria operanti sul territorio ed alla successiva automatica presa in

carico nel S.I.C.P.

Sino ad ora, in particolare, tale funzionalità era stata abilitata con riferimento alla polizia giudiziaria Interforze (Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza); con l'obiettivo di estendere la platea dei reparti fonte anche a tutti i Comandi circondariali di Polizia municipale, Ispettorato del Lavoro, VV.FF. Ed ASL.

Al contempo sarà possibile rideterminare, anche all'esito di una esperienza quadriennale, le raccomandazioni di inoltro delle annotazioni preliminari nonché quelle sperimentali di trasmissione delle informative in formato digitale, in prospettiva di un prossimo varo del processo telematico

Riduzione dei tempi di esecuzione dei provvedimenti interlocutori e definitivi nonché sulle attività conseguenti all'esercizio dell'azione penale

Anche per l'anno in corso, viepiù in un contesto di monitoraggio costante della *performance* della Procura come sopra esposto, si è ritenuto già in sede di programma ex D.Lgs. 240/2006 di confermare come esiziali alcuni indicatori di risultato propri delle attività di supporto alla funzione giurisdizionale maggiormente rilevanti.

Verranno pertanto, anche nell'anno in corso, verificati gli adempimenti relativi a fascicoli muniti di esercizio di azione penale e quelli per provvedimenti interlocutori, ivi inclusi quelli *de libertatis* su persone ovvero beni.

Analoga attenzione dovrà essere volta nell'esecuzione di tutte le

attività successive all'esercizio dell'azione penale, prima fra tutte quella di notifica del decreto di citazione diretta a giudizio.

Prosecuzione delle iniziative volte alla riduzione delle pendenze rilevate dal Mod. F.U.G.

Il Fondo Unico di Giustizia è la piattaforma finanziaria contabile in cui confluiscono (comma 2 art. 2 del DL n. 143/2008) i rapporti finanziari ed assicurativi sottoposti a sequestro penale o amministrativo oppure a confisca di prevenzione oltre che le somme non ritirate trascorsi 5 anni dalla definizione dei processi civili e delle procedure fallimentari.

La tempestiva tenuta del Mod. F.U.G., da parte dell'ufficio giudiziario, permette una pronta interazione con il suo gestore (Equitalia Giustizia) sì da consentire l'adempimento in tempo reale di tutte le comunicazioni di sequestro, dissequestro e confisca degli uffici giudiziari o amministrativi; (relativo ai beni in sequestro oneroso presso terzi) e, principalmente, una celere e sistematica attività di revisione e chiusura.

6.2.4 Miglioramento delle politiche sociali

L'ultima linea strategica individuata dalla Procura di Nola fa riferimento al miglioramento delle politiche sociali. In questo ambito la Procura intende sensibilizzare tutto il personale

interno all'utilizzo consapevole della carta all'interno dell'Ufficio ed allo stesso tempo tutti i propri stakeholder.

4 **Miglioramento** delle **politiche sociali**

Riduzione dei volumi di carta stampata

Prosecuzione dei tirocini formativi

Riduzione dei volumi di carta stampata

La Procura di Nola intende promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione degli stakeholder e soprattutto del personale interno, sull'adozione di una politica che contrasti gli sprechi e incoraggi i dipendenti ad assumere comportamenti responsabili per ridurre la quantità di carta stampata. L'obiettivo è la riduzione dei volumi di stampa inefficienti per migliorare sia i processi interni di gestione (es. condivisione cartacea di comunicazioni tra i vari Uffici, etc.), sia per abbattere i costi che annualmente vengono sostenuti per l'acquisto di carta stampa, l'acquisto di toner per le stampanti, la manutenzione delle stampanti stesse, etc.

Prosecuzione dei tirocini formativi destinati a giovani in cerca di occupazione

L'ufficio anche nell'anno in corso proseguirà la propria esperienza sia con riferimento alla formazione prevista dall'art. 73 D.L. 69/2013 ed alla specializzazione postuniversitaria

Attualmente esistono già alcuni organismi permanenti che coinvolgono la Procura e, tra questi, in particolare meritano menzione:

- **La Conferenza permanente per il funzionamento degli uffici giudiziari**

Il comma 526, articolo unico, della legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) ha previsto il trasferimento al Ministero della Giustizia dal 1° settembre 2015 delle spese obbligatorie di funzionamento per gli uffici giudiziari, che sulla base della previgente normativa erano a carico dei Comuni (e parzialmente rimborsate dallo Stato).

Con il successivo DPR 18 agosto 2015, n. 133, pubblicato sulla GU n. 198 del 27-8-2015, è stato approvato il "Regolamento sulle misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

Con tale Regolamento, tra l'altro, è stata prevista l'istituzione in ogni circondario la "Conferenza permanente", composta dai capi degli uffici giudiziari e dai dirigenti amministrativi.

Ad essa sono demandati i compiti di individuare i fabbisogni necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici giudiziari e indicare le specifiche esigenze concernenti la gestione, anche logistica e con riferimento alla ripartizione ed assegnazione degli spazi interni tra uffici, la manutenzione dei beni immobili e delle pertinenti strutture, nonché quelle concernenti i servizi, compresi il riscaldamento, la climatizzazione, le utenze, la pulizia e la disinfestazione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il giardinaggio, il facchinaggio, i traslochi, la vigilanza e la custodia, compresi gli aspetti tecnici e amministrativi della sicurezza degli edifici. In caso di urgenza i compiti in materia di sicurezza sono svolti dal procuratore generale.

Alle riunioni sono invitati il presidente del locale consiglio dell'ordine degli avvocati, i coordinatori degli uffici del giudice di pace interessati. L'esecuzione delle delibere e la vigilanza sulla corretta esecuzione delle prestazioni conseguenti alla stipula dei contratti sono di competenza dei dirigenti amministrativi.

- La **Riunione quadrimestrale di monitoraggio del nuovo processo penale**

Detto consesso è destinato alla verifica dell'andamento dell'efficienza ed efficacia delle attività del giudicante penale,

con specifico focus sulle definizioni con strumenti deflattivi quali, ad esempio, i riti alternativi del giudizio abbreviato e del decreto penale di condanna. A detto incontro partecipano i Capi degli uffici giudicanti ed inquirenti, i Magistrati preposti alle sezioni G.i.p./G.u.p. e Dibattimento penale nonché il Presidente del consiglio dell'ordine.



Nel 2018, infine, sono stati stipulati accordi e protocolli con altre Istituzioni pubbliche o private, finalizzati al raggiungimento di migliori livelli di efficienza dell'azione giudiziaria dell'Ufficio.

In tal senso ricordiamo:

- Protocollo del 18 aprile 2018 tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli e le Procure della Repubblica del distretto giudiziario di Napoli in materia di impugnazione delle sentenze di primo grado.
- Protocollo del 14 novembre 2018 tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli e la Procura della Repubblica di Nola in materia di disciplina

del potere di avocazione da parte del Procuratore generale.

- Protocollo del 29 novembre 2018 tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli e la Procura della Repubblica di Nola in materia di disciplina delle demolizioni di opere abusive.

Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.

Il primo Bilancio di Responsabilità Sociale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola è stato realizzato nell'ambito del progetto di Assistenza organizzativa presso gli Uffici Giudiziari della Campania – Terza fase della Regione Campania nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, con il supporto di EY (mandataria), Lattanzio Advisory e Iniziativa Cube srl.

Si ringrazia l'Ufficio e tutto il personale che ha collaborato alla realizzazione del presente documento.

Foto copertina : Archivio Paolo Peluso